

Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ
digitalizzazione di Paolo di Mauro

INDEPENDENT

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
Tel. 464360

La collaborazione è aperta a tutti

ABBONAMENTO L. 10.000 SOSTENITORE L. 20.000
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 1491846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

La più commossa pagina della storia di Cava scritta da Il Pungolo, in ricordo del martirio di SIMONETTA LAMBERTI

Scoperto il Monumento voluto dal popolo che in massa ha partecipato al solenne rito - L'On. DE CAROLIS v. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura ha portato l'adesione e il saluto del Presidente PERTINI

CRONACA DI MARIA ALPONSINA ACCARINO

8 gennaio ore 10 Palazzo di Città di Cava dei Tirreni. La Sala consiliare è stracolma. Ci sono tutti, Autorità civili, religiose, militari.

Notata la presenza di alcuni alunni della III Elementare di Corso Mazzini con la loro insegnante prof. Pia Borrelli-Bisogni nonché una rappresentanza con bandiera della Scuola Media "Balzico" col Preside prof. Siani e una folissima rappresentanza degli alunni del Liceo Classico col Preside prof. Martoccio. Tutti sono intervenuti spontaneamente.

Vi è inoltre una folla immensa di cittadini che a stento trova posto nella pur capace sala e nei vasti annessi corridoi.

Al posto d'onore si notano E. S. l'On. De Carolis, V. Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, gli Onorevoli dotti Giovanni Amabile e prof. Riccardo Romano, il Prefetto di Salerno Ece. Fasano, il Presidente della Corte di Appello di Salerno Ece. Bonacci, con numerosi Consiglieri, il Procuratore Gen. Ece. Rizzoli che rappresenta anche il Procuratore Gen. della Corte di Appello di Napoli con numerosi Sostituti, il dott. Attilio Magi, Presidente del Tribunale di Salerno con numerosi Giudici, il dott. Gerolomini Procuratore Capo della Repubblica di Salerno col Sost. dott. Scermino, il Pretore di Cava dott. Anna Allegro, il Cons. C.S. dott. Mino Cornetta V. Segretario Assoc. Naz. Magistrati, il Cons. dott. Boccassini Presidente Provinciale Ass. Naz. Magistrati, il dott. Corabi Presidente del Tribunale dei Minorenni di Salerno col Cons. dott. Villani, S.E. il Vescovo di Cava Mons. Palatucci, l'Inspectore Centrale alla P. I. dott. De Filippis, il Vice Questore Vincario dott. Bonito in rappresentanza del Questore dott. Arcuri, il Col. dei CC. dott. Calderara, in rappresentanza del Comandante la Legione CC. Col. Coppola, fuori sede per servizio, il Col. dr. Gaeta Comandante del Gruppo 'Guardia di Finanza' di Salerno, Col. Comandante la Brigata di Cava Cav. Gi. Col. Iorio, Comandante della Polizia Stradale, l'Avv. Luigi De Niccolis, Presidente Ord. Avv. e Proc. di Salerno, il Cav. del Lavoro Armando Di Mauro, il noto avv. Antonio D'Ursi, il Segretario Ge-



n. del Comune dr. Visone, l'Ins. Regionale della P. I. prof. Murolo, il Presidente della U.S.L. 48 avv. Lamberti, il Presidente del CUC dott. Pierfederico De Filippis, il dott. Raffaele Senatori, Direttore dell'AA.SS., il Dott. De Leo per il Monopolio di Stato, e tanti altri cui chiediamo venia per l'inevitabile involontaria omissione. Notati strettamente nel loro grande dolore il Procuratore dott. Alfonso Lamberti padre della piccola Simonetta e i nomi, l'illustre Presidente Ece. dr. Pasquale Procaccini e la sua genitrix consorte.

Sono tutti in attesa dell'inizio della cerimonia che ancora una volta commemora la piccola Simonetta Lamberti, vittima della vio-

lenza organizzata, alla quale i cittadini di Cava e di fuori Cava, auspice il nostro Periodico, hanno voluto innalzare un monumento, opera dello scultore prof. Giuseppe D'Amico, proprio lì, in Corso Principe Amedeo, dove avvenne il vile attentato.

L'atmosfera è calma di attesa e pare tassenerarsi solo quando, su invito del Vice sindaco avv. Gaetano Pana, l'avv. Filippo D'Ursi, direttore de Il Pungolo, promotore della lodevole iniziativa, prende la parola per rendere pubblici i messaggi inviati dai vari parlamentari e altri magistrati, che, sebbene assenti, hanno dato la loro adesione alla manifestazione che pubblichiamo a parte. L'avvocato D'Ursi ha detto:

«Eccellenze, Autorità, Signori, vi ringrazio per la vostra presenza qui nonostante che l'invito vi sia pervenuto dalla

modestia mia persona, in nome del più modesto mio periodico che ha avuto il privilegio di rendersi promotore, accogliendo il desiderio di tanti lettori e cittadini, di questa cerimonia che ci vede qui riuniti per celebrare un sacro rito che sa di racconto, di angoscia.

Leggo, o Signori, in questo momento nel vostro animo i miei stessi sentimenti di rimpianto e, quindi, son certo che perdonerete l'inadeguatezza delle mie poche parole e più di tutto scusate se io mi rivolgo a Lei, alla cara Simonetta, il cui spirito di martire vede aleggiare in quest'aula circondato da una schiera di Angeli.

Chiedo a voi comprensione per le poche mie sentite parole che dirò perché a me non è mai capitato in tanti anni di tirocinio delle penne, di attività forense e di Magistratura Onoraria, di sentire la forza del contrasto

tra il sentimento erompendo

e la inadeguatezza di ogni parola che intero lo esprime.

Sento tutta la tristezza dell'ora e col cuore di padre mi riporto col pensiero all'infarto, tragico pomeriggio del 29 maggio dello scorso anno, allorché mani di belve miranti a strisciare l'esistenza del tuo Papà, valoroso ed onesto Magistrato, reo di compiere tutto intero il suo dovere, fedele al giuramento prestato, colpirono mortalmente te, piccola, cara Simonetta.

Ancora una volta la violenza dilagante ogni giorno più, divenuta ormai il pane quotidiano di questa nostra carissima ma povera ed infelice Patria, mostrò la sua efferratezza, la sua sete di vittime e di sangue, il suo cuore di belve, la cui mano assassina non si arrestò neppure di fronte al candore della tua innocenza, al sorriso delle tue undici primavere.

E nell'instancabile, odio-sia metititura di uomini innocenti, di Magistrati insigni, di funzionari integerrimi dello Stato, di rappresentanti delle gloriose Forze dell'Ordine a tutti i livelli, dal più modesto Carabiniere od agente di più alto ufficiale a funzionario per i quali costante deve essere l'abbraccio e la riconoscenza di tutta la Nazione, quel giorno fallì anche te, candido fiore singolarmente attraverso il

La prego di partecipare tutti i suoi lettori ed in particolare a coloro che hanno aderito alla tua svolta nazionale, ed in particolare a lei. Con immutata simpatia. Suo Alfonso Lamberti

so, tra la schiera degli angeli che ti vennero incontro per schiuderti le porte del cielo dei Martiri.

Eri bella, buona, avevi

nello sguardo e nel sorriso qualcosa di celestiale, che ti rendeva simile ad una creatura angelica, anelante di tornare alla Casa del Padre.

Riempivi con la tua famiglia gioiosa e spensierata

dei tuoi 11 anni e la tua casa, nido di amore e di cuore affettuoso della tua mamma e del tuo papà che in te avevano riposte le più belle speranze.

Ti cercano nel banco i

responsabilità e di impegno con cui compiri i tuoi doveri scolastici.

Forse eri troppo buona per questo mondo in cui si respira il lezzo della cattiveria umana, dove prevale la legge del più forte a danno di chi onestamente passa spargendo il profumo delle sue virtù.

Tu sei passata senza che il male sfiorasse il tuo animo anche se è stato proprio il male, la cattiveria, la delinquenza altrui a far schiudere prematuramente, ah! quanto prematuramente la tua tomba.

LA FAMIGLIA LAMBERTI RINGRAZIA

Al termine della cerimonia il dott. Lamberti ci ha fatto pervenire la seguente lettera che doverosamente pubblichiamo:

Illustrare Avvocato, anche a nome di mia moglie, accomuna lei e tutti coloro che, senza distinzione di età o categoria, hanno preso parte, con vita e sentimento spontaneo, alla cerimonia di ricordo della nostra bambina, un sentito, profondo senso di gratitudine.

Tanto consenso popolare commemorativa alimenta, ci hanno profondamente, la fiamma della speranza e turbato perché, e la fiducia in un avvenire che costituisce la più pura e genuina fonte per manifestare i veri, effettivi sentimenti di solidarietà umana ed i più alti valori della civica conivenza. La "vicinanza", poi, di tante illustri autorità, che ringrazio ancora una volta singolarmente attraverso il suo giornale ha reso ancora più sentita la cerimonia

Mi consente in particolare esternare memore gratitudine, alle Autorità locali e a tutta la cittadinanza cavaese, particolarmente cara alla mente ed al cuore di tutta la nostra famiglia.

La prego di partecipare tutti i suoi lettori ed in particolare a coloro che hanno aderito alla tua svolta nazionale, ed in particolare a lei. Con immutata simpatia.

Suo Alfonso Lamberti



IL MOMENTO PIÙ SOLENNE: LO SCOPRIMENTO DEL MONUMENTO DA PARTE DELL'ON. DE CAROLIS E DELL'AVV. D'URSI



NELLA SALA CONSILIARE: IN PRIMA FILA IL DOTT. ALFONSO LAMBERTI, PADRE DI SIMONETTA TRA L'ARCV. MONS. PALATUCCI E L'ON. GIOVANNI AMABILE

Quel " Dio che atterra e suscita, che affanna e che consola " aveva forse bisogno di un altro fiore olesante nel suo giardino e soprattutto alla cattiveria del mondo odierno ti ha voluto accanto a sé perché dall'alto dei Cielo vegliasti e sorridesse, sui suoi amatissimi, desolati genitori, sul fratellino, sui nonni su tutti coloro che ti cullarono col loro amore.

Ma la piccola, buona, carissima Simonetta non dimentica tutti quelli che ti conobbero e ti amarono.

Intercedi perché i tuoi compagni diventino cittadini onesti, intercedi per tutti, noi che sentiamo il più profondo rimpianto di te e perché sulla tua e nostra città, sull'Italia, sul mondo intero sorga un'era di giustizia e di pace, perché il sacrificio della tua fanciullezza, il sangue versato da te e da centinaia di vittime innocenti sia il seme che fecondi nelle coscienze dei perfidi il sentimento della bontà in modo che cessi il ciclone della violenza e tutti ricono, scano che siamo fratelli.

Tu ci hai lasciati, ma noi non ti dimenticheremo. Non è certamente il monumento di marmo che oggi ti dedichiamo che varrà a farti ricordare e a sentirti tra noi. Tu vivi nel ricordo di quanti hanno animo sensibile, il cuore buono, la fede e la certezza che... vittimatur non tollitur, aeterna in coelis habitat compatur".

E' la luce che la fede proietta sulla triste realtà della morte, ed è tanto conforto il pensarlo.

Si, Simonetta, la tua vita mutata non distrutta possiede ormai, nell'eterna dimora quel " premio che i desideri avanza ".

Questa luce, questa speranza sia conforto e rassegnazione ai tuoi genitori, ai tuoi congiunti ma sia anche il faro luminoso che illumina, sempre, il cammino dell'italia gente.

Tra poco ci porteremo sul Corso Principe Amedeo ora sarà scoperto il monumento, a ricordo del tuo martirio caro, piccola Simonetta che l'Ecc. Mons. Vescovo consagrerà con l'acqua benedetta.

A me toccherà il compito che assolvo con la religiosità di un sacro rito di consegnare il monumento voluto da tanti cittadini, al Comune di Cava nella certezza che i civici amministratori, nel riservello, lo cureranno sempre e lo custodiranno come una delle cose più belle della nostra città".

—L'avvocato termina il suo discorso visibilmente commosso e gli astanti non possono evitare di percepire questo suo particolare stato d'animo, che è un po' di tutti, e che traspare dagli occhi lucidi.

E' la volta del Vice Presidente del Consiglio Reg. On. Eugenio Abbro, che porta il saluto dell'amministrazione regionale e si sofferma a rammentare le vittime della violenza. Ricorda con parole accurate il lutto evento, che suscitò il cordoglio nazionale; anticipa che la terza celebrazione per Simonetta riguarderà l'inaugurazione alla fanciulla del Campo Sportivo, di Cava.

La parola viene, quindi, concessa all'On. De Carolis, il quale sottolinea i legami di amicizia che lo legano al giudice Lamberti, e porta ai presenti il saluto angoscioso del Presidente Pertini: « La piccola Simonetta va

ricordata in modo vivo, sarà monitoro alla giovinezza per un'Italia migliore ».

Accenna, poi, ad alcune iniziative di cui farà promotore il Cons. Sup. della Magistratura, come incontri annuvi sui problemi dell'adolescenza e della fanciullezza, che interesseranno i giudici minorili e quanti preoccupati dello sviluppo della giovinezza dei nostri paesi; l'istituzione di studi di studio per quanti approfondiranno il tema dell'adolescenza. « Nella lotta contro la violenza si devono coordinare tutte le forze dell'ordine », così conclude l'atto parlamentare.

Ma le parole che maggiormente colpiscono i presenti e invadono i cuori, come al di fuori di un rifugio contro ogni parvenza di male, sono quelle di Mino Cornetta, fraterno amico del papà di Simonetta. Parole semplici e toccanti, di chi ha perduto, nella bionda fanciulla dal sorriso di angelino, la figlia dell'amico, che lo chiamava affettuosamente « zio Mino » e una propria figliolotta. « A nome dell'Ass. Mag. Ital. esprimi il dolore per l'immagine tragedia dell'olocausto, il fatto più toccante nella lotta che si combatte contro la piaga della camorra, che insanguina le nostre contrade... La piccola Simonetta è, ora, la figlia di tutti i magistrati, della società; resta riva viva per sempre nel ricordo di tutti e nel suo nome i magistrati continueranno la loro lotta per creare una società migliore, che viva nel segno dei valori umani e cristiani. Voi, giovani (rivolgersi agli alluni presenti) siete la speranza di un domani migliore, ca-

ratterizzato dalla pace e dalla giustizia. Nel nome di S. si conclude con l'intervento del Vice-Sindaco, inteso a ribadire l'impegno della città, contro quanto contrasta la libertà. « Cava ha dato il suo contributo con la morte di Simonetta, scudo di un uomo che scudo e darà molto al suo potere di magistrato, a Cava, alla società per cui si batte. L'amministrazione riceve il monumento dedicato a Simonetta, rinnova il cordoglio e la solidarietà al giudice Lamberti, uno dei cittadini più prestigiosi, e alla sua famiglia. Nel momento del raccolto, accanto al monumento, rivolgeremo ancora il pensiero a Simonetta. Allora

La cerimonia celebrativa si conclude con l'intervento del Vice-Sindaco, inteso a ribadire l'impegno della città, contro quanto contrasta la libertà. « Cava ha dato il suo contributo con la morte di Simonetta, scudo di un uomo che scudo e darà molto al suo potere di magistrato, a Cava, alla società per cui si batte. L'amministrazione riceve il monumento dedicato a Simonetta, rinnova il cordoglio e la solidarietà al giudice Lamberti, uno dei cittadini più prestigiosi, e alla sua famiglia. Nel momento del raccolto, accanto al monumento, rivolgeremo ancora il pensiero a Simonetta. Allora

ra autorità, cittadini, giovani, tutti avremo il dovere di pensare e il diritto di pretendere che l'olocausto deve rappresentare il momento per assumere l'impegno di essere solidali per difendere la libertà, la giustizia, l'onestà ».

La sala, un poco alla volta, si svuota. Tutti si portano sul luogo dell'attentato ovve scoperta la lapide marmorea dall'On. De Carolis e dall'avv. D'Ursi. È presente anche l'On. Gerardo Sottosegretario alla Giustizia il quale porta il saluto anche del ministro On. Darida. Il Vescovo, assistito da Mons. Giuseppe Caiazza, pronuncia parole invocanti la pace per tutti, la serenità per i genitori,

il fratellino, i familiari della cara Simonetta, indi benedice il monumento. Un fragoroso applauso sotto linea questo momento culminante della cerimonia.

La pioggia cade fitto. Nessuno se ne accorgere: il pensiero resta legato alla figura di Simonetta, che pare fluttuare tra i presenti a garanzia di quegli ideali per cui vittima incolpevole, ha offerto un contributo di sangue.

Poi la folla si dirada tra lo strombazzare delle auto e il vocio dei passanti. Resta ancora un attimo, pensosa e sconsolata: Simonetta, una fanciulla undicenne, che non ha avuto il tempo di vedere operare il male, è caduta.

RINGRAZIAMENTO

La Direzione de « Il Pungolo », orgogliosa per l'omaggio reso alla piccola Simonetta, al termine del solenne rito sente il dovere di ringraziare i lettori e i cittadini che hanno voluto ed hanno maternatamente aderito alla riuscita dell'iniziativa.

Dà atto e ringrazia l'Amministrazione Comunale di Cava per la valida collaborazione prestata per l'installazione del monumento, specie per l'impegno posto dal geom. Aldo Gonet, funzionario dell'ufficio Tecnico Comunale, e per la totale partecipazione alla cerimonia e per l'ospitalità concessa alla manifestazione nella sede del Palazzo di Città.

MESSAGGI DI ADESIONE

Il Presidente della Repubblica On. Pertini e il Presidente del Consiglio On. Fanfani hanno per telefono espresso la loro adesione alla manifestazione scusando l'assenza per impegni di Stato. Pubblichiamo i messaggi di adesione pervenuti

L'On. NILDE IOTTI, PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI HA COSÌ TELEGRAFATO:

Impossibilitata partecipazione alla Cerimonia di scopriamento della Stele Dedicata alla memoria di Simonetta Lamberti invio la Mia adesione ed il mio saluto. L'iniziativa che servirà a ricordare anche in futuro il sacrificio di una giovanissima vita, costituisce un segno di un impegno comune che deve continuare ed intensificarsi per scegliersi quanti vogliono imporre le loro ragioni di sopraffazione civile ed economica.

Nilde Iotti
Presidente Camera Deputati

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
ON. DARIDA:

Impossibilitato partecipare cerimonia scopriamento stele marmorea in memoria Simonetta Lamberti, mi unisco ai presenti e in primo luogo al caro papà dell'innocente, giovanissima vittima, nel ricordo commosso di

un sacrificio ingiusto e crudele, che mentre suona di per sé condanna irrevocabile di ogni forma di violenza, impone innanzitutto agli organi dello Stato Democratico di mantenere alte le difese dei cittadini dall'attacco della criminalità.

Nell'esprimere la solidarietà ai genitori, e in primo luogo al padre della piccola Simonetta, contro il quale, per il suo elevato servizio allo Stato e alla comunità civile, l'infame attentato era diretto, dobbiamo sentire tutti il dovere di intensificare ogni sforzo affinché le aberrazioni criminose non colpiscano ancora la nostra società.

E' con questi sentimenti che esprimi a lei, signor Sindaco, affinché se ne faccia interpretare presso la città, dinanza tutta, a nome dell'Amministrazione della giustizia, rinnovate attestazioni di cordoglio.

Clelio Darida - Ministro Grazia Giustizia

IL GIUDICE COSTITUZIONALE
ECC. CONSO

Uniscomi benemerita iniziativa ricordo marmoreo Simonetta Lamberti vittima innocente barbarie umana inviando mia commossa affettuosa rimembranza.

Giovanni Consolo - Giudice Costituzionale

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CASSAZIONE ECC. MIRABELLI

Impossibilitato presenziare rito in ricordo Simonetta Lamberti esprimo sentimento viva addolorata partecipazione spiritualmente vicino ai genitori e amici Giuseppe Mirabelli - Primo Presidente Corte Cassaz.

PROCURATORE GENERALE
DELLA CASSAZIONE ECC. TAMBURINO

Rammaricato informo che improrogabili impegni mio nuovo incarico non mi consentono partecipare cerimonia in memoria Simonetta Lamberti cui tanto tenne punto prego rendersi interprete mio rammaricato per forzata assenza presso il carissimo amico Lamberti i familiari e partecipanti Giuseppe Tamburino - Procuratore Gen. Cassazione

Ecc. GIOVANNI DE MATTEO

Aderisco spiritualmente una iniziativa ricordo marmoreo Simonetta Lamberti e porgo cordiali saluti

Giovanni De Matteo

PRESIDENTE CORTE APPELLO NAPOLI
ECC. DE SANTIS

Spiritualmente vicino nel commosso ricordo di Simonetta Lamberti prego scusare mia assenza dovuta improrogabili impegni

Francesco De Sanctis - Presidente Corte Appello Napoli

PRESIDENTE ASS. NAZ. MAGISTRATI
ECC. LA MONACA

Impossibilitato per improrogabili impegni di ufficio partecipare personalmente cerimonia scopriamento stele marmorea in memoria Simonetta Lamberti esprimo a nome Associazione Nazionale Magistrati a Lei e alla Civica Amministrazione da lei presieduta gratuitamente per significativo gesto e delego collega Gelsomino Cornetta a presenziare ad cerimonia in rappresentanza magistratura associata cordialmente

Giovanni La Monaca - Presidente Ass. Naz. Magistrati

L'On. ANDREOTTI

Invio la mia adesione alla cerimonia in ricordo della piccola Simonetta Lamberti. E' stato l'episodio più toccante, in Italia, nell'anno 1982. Con vivi saluti

Giulio Andreotti

L'On. VALIANTE

La ringrazio vivamente per il cortese invito alla cerimonia per lo scopriamento della stele marmorea in memoria di Simonetta Lamberti.

Spiegate di non poter intervenire perché fuori sede, la prego di accogliere i sentimenti della mia partecipazione.

Molto cordialmente

Mario Vallante

L'On. GERARDO BIANCO

CAPOGRUPPO D.C. ALLA CAMERA

Ti sono e ti sarò sempre affettuosamente vicino nel ricordo indelebile di Simonetta

Gerardo Bianco

DALL'AVV. PROF. BUONOCORE,
Rettore dell'Università degli Studi di Salerno

Illustrare Avvocato,
ho ricevuto il suo invito a partecipare alla cerimonia in memoria della carissima Simonetta Lamberti.

Come ho scritto ad Alfonso, l'8 gennaio dovrà essere a Genova per un impegno ufficiale, che non consente sostituzione.

In ogni caso, l'Università sarà certamente rappresentata da un Pro.Rettore.

Mi consente di esprimere tutto l'apprezzamento per la meritoria iniziativa, testimonianza e monito.

Con i più cordiali saluti, mi creda

Vincenzo Buonocore

PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE

Avv. DEL VECCHIO

Onoranze al memoria piccola Simonetta Lamberti trovano partecipe intero Consiglio Regionale stop nel suo ricordo ed nel suo sacrificio dobbiamo trovare tutta forza per isolare e combattere con mezzi e modi adeguati criminalità organizzata ad difesa istituzioni e vita civile stop impegnato Torino per ragioni miei ufficio rinnovo solidarietà a procuratore Lamberti e familiari tutti

Mario Del Vecchio - Presidente Cons. Reg. Campania

SERGIO ZAVOLI PRESIDENTE RAI

Ringrazio vivamente per cortese invito ma prevedenti e inderogabili impegni legati attività consiglio di amministrazione impediscono purtroppo essere domani a Cava Tirreni per significativa cerimonia in memoria Simonetta Lamberti stop voglia gradire miei migliori saluti estensibili a interventi tutti

Sergio Zavoli - Presidente RAI

BIAGIO AGNES DIRETTORE GEN. RAI

La ringrazio vivamente per il cortese invito alla cerimonia di sabato 8 gennaio ma mi dispiace di doverla informare che non mi sarà possibile allontanarmi da Roma a causa di impegni di lavoro già da tempo programmati.

Grato per la Sua attenzione, Le invio i migliori saluti.

Biagio Agnese - Direttore RAI

DIRETTORE GIORNALE D'ITALIA

LUIGI D'AMATO

Spiacente non poter intervenire per improrogabili impegni lavoro Cerimonia in memoria dolce e mai dimenticare Simonetta Lamberti invio mia sincera dedizione pregandola considerarmi idealmente presente

Luigi D'Amato - Dirett. Giornale D'Italia

PRESIDENTE AZIENDA SOGGIORNO

Avv. SALSANZO

Impossibilitato presenziare scopriamento stele marmorea in onore cara memoria Simonetta Lamberti per gravi motivi familiari prego considerarmi presente spiritualmente al toccante Cava

Enrico Salsano - Presidente AAST Cava

ALTRÉ ADESIONI

Per il monumento a Simonetta Lamberti sentiamo il dovere di segnalare — come abbiamo fatto per le altre — le seguenti adesioni:

Presidente C. S. Dott. Mario Benisone, Avv. Marcello Mascio, Consiglio Ordine Avv. e Proe, di Sala Consilina, Associazione Commercianti di Cava, sig. Mario Sorrentino.



IL COMMESSO INTERVENTO DEL CONS. DOTT. CORNETTA:
"Simonetta è la figlia" di tutti i Magistrati Italiani.



AL COMUNE MENTRE PARLA IL NOSTRO DIRETTORE AVV. D'URSI

HISTORIA

LUIGI LAVITRANO

prestigioso vescovo di Cava (1914-1924)

2a puntata

Di fronte larga ed alta, con occhi vivaci, ma modesti; col viso impresso di dolcezza e di bontà, ma che dimostrava una forte tempra di carattere, Luigi Lavitrano ben presto si cattivò la stima e l'affetto del clero e del popolo, rivelando quelle doti di mente e di cuore che ne fecero il Padre e il Pastorale dei fedeli della Chiesa cavaresi e sannese.

Sapienza e prudenza, zelo e carità, sono le doti che contraddiscono il suo episcopato, informato sempre ad un vasto programma di restaurazione e di riforme religiose e morali, e di opere altamente sociali.

Ostacoli e difficoltà non ne arrestando mai l'operosità e lo zelo. Così con la coscienza dell'uomo, che sa di compiere un mandato divino, e con la fermezza che gli viene dall'aver lungamente meditato sull'opera da compiere, egli dotti le diocesi di Cava e di Sarno di istituzioni e previsioni, che rimarranno monumento del suo zelo episcopale.

Ricordiamo: la riparazione dei palazzi vescovili, che, negletti da molti anni, per fatalità di cose, avevano bisogno di pronti e radicali restauri; la costruzione di nuove aule scolastiche, non che di stanze per alloggio nel seminario di Sarno, che sotto la sua guida riprese, per l'istruzione e l'educazione, quelle antiche tradizioni che lo resero un giorno uno dei primi in Campania; la fondazione di asili infantili, dei quali quattro a Cava ed uno a Sarno, a beneficio soprattutto degli orfani dei morti in guerra, che trovarono, nel più fondatore, tene-

ro padre; un alunno di chierici poveri, aspiranti al sacerdozio, una delle più efficaci iniziative per provvedere, a tempo, di sacerdoti le chiese della diocesi; un convitto vescovile laicale, in favore di giovinetti, a cui da re un'educazione cristiana; la pubblicazione di un bollettino diocesano, per diffondere tra il clero e il popolo i decreti della S. Sede e gli atti i provvedimenti episcopali; la «Benedettina», una specie di massiccia piccola di puntatura, a beneficio dei canonici più assidui al servizio corale, assiunati così dal nome di Benedetto XV, che,

La piccola costruzione somigliava ad una lanterna. Solide strutture in cemento grezzo la facevano acquattata, come un animale in procinto di spiccare il balzo, sulla spianata che guardava il lago. Grazioso e todeggiante il fabbricato, profilato da nervature che separavano le grandi vetrate: occhi smisurati che lampeggiavano, a sera, facendo l'oscurità, indagatori e curiosi, finestroni che sorridevano al sole, di giorno, e si spiancavano all'aria frizzante del mattino, per ossigenare il grande e unico locale che l'ungeva da ristorante. E l'aria, e' entrava a spifferi, a fiori, a folate; si divertiva a caracollare sui tavoli, a far ondeggiare le tovaglie d'ospite, a spingere, come su di un'altalena le gridaiose bolle di vetro impa-

gliate, che penzolavano dal soffitto a travi. S'attorcigliava alle solide gambe dei tavolini, scivolava sul lucido pavimento e finiva col ruotare e fermarsi contro il banco del bar, un'arlecchiana di vini, aperitivi, digestivi che occhieggiavano la scena dalle mensole di cristallo.

Il sole, invece, era meno sbarrazzino. Si limitava a sorridere al tetto, tutt'al più giocava a «scivoli» sulle tegole, ma per poco; timoroso di scorticarsi la corona. Gli piaceva soprattutto asciugare il grande e unico locale che l'ungeva da ristorante. E l'aria, e' entrava a spifferi, a fiori, a folate; si divertiva a caracollare sui tavoli, a far ondeggiare le tovaglie d'ospite, a spingere, come su di un'altalena le gridaiose bolle di vetro impa-

gliate, che penzolavano dal soffitto a travi. S'attorcigliava alle solide gambe dei tavolini, scivolava sul lucido pavimento e finiva col ruotare e fermarsi contro il banco del bar, un'arlecchiana di vini, aperitivi, digestivi che occhieggiavano la scena dalle mensole di cristallo.

Il sole, invece, era meno sbarrazzino. Si limitava a sorridere al tetto, tutt'al più giocava a «scivoli» sulle tegole, ma per poco; timoroso di scorticarsi la corona. Gli piaceva soprattutto asciugare il grande e unico locale che l'ungeva da ristorante. E l'aria, e' entrava a spifferi, a fiori, a folate; si divertiva a caracollare sui tavoli, a far ondeggiare le tovaglie d'ospite, a spingere, come su di un'altalena le gridaiose bolle di vetro impa-

Alla Galleria "IL CAMPO" espone

Aldo Carratu

Aldo Carratu espone a Cava, alla Galleria «Il Campo», il 18 dicembre e.a., ritornando nella sua città dopo sette anni.

Questo tempo non è trascorso invano per il pittore Carratu, che continuando nella sua ricerca, è approdato ad un'arte molto più complessa e ricca.

L'oggetto delle sue meditazioni è sempre la Natura, nei vari aspetti e momenti: serena e "apollinea" nella luce addormentata dei paesaggi, viva e palpante nei fiori e negli animali, ricercata e "preziosa" nelle figure femminili.

La donna, quale espressione, ne più alta della Natura, co-sistuiva, nella pittura di Carratu, un soggetto costante di ispirazione, quasi tentativo, da parte del pittore, di una "identificazione" di questa creatura, così infabbricabile e sfuggente, che pure ha tanta parte nella vita dell'uomo.

Sensuale e morbida, fredda e lontana, semplice e calda, raffinata ed elegante, è immersa in un'atmosfera evocativa e simbolica.

La giustapposizione donna fiore non nasce da un artificio, ma da un accostamento meditato e ricco di significati; non è casuale: unisce le due immagini un legame sottile, che è espressione di uno stato d'animo, di una sensazione voluttuosa, di una

visione, di un ricordo, di un momento...

Cultura e vita, eleganza e realtà, gioia di vivere e malinconia, serenità e dissidio, arte e tecnica convivono perfettamente fusi nei quadri di Carratu.

Il colore delicato e luminoso, anche se evidenzia una predominanza di tinte forti: il rosso, l'azzurro, il nero, il giallo, è usato con maestria in una gamma infinita di sfumature.

Il Neoplasticismo orizzontale - verticalmente sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

La pittura di Carratu si colloca nelle esperienze culturali attuali con prepotenza e sicurezza, perché nasce da una cultura che spazia nel tempo, da una conoscenza della realtà, della cui tecnica, che è sostanzialità di idee e di sentimenti ed arricchita di significati profondi ed universali.

M. L.

Le verticali sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

La pittura di Carratu si colloca nelle esperienze culturali attuali con prepotenza e sicurezza, perché nasce da una cultura che spazia nel tempo, da una conoscenza della realtà, della cui tecnica, che è sostanzialità di idee e di sentimenti ed arricchita di significati profondi ed universali.

Le verticali sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

Le verticali sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

Le verticali sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

Le verticali sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

Le verticali sembra voler imprigionare il tempo e lo spazio, o meglio sembra voler imprigionare le figure nello spazio e nel tempo; si indovina, così, una frattura, un dissidio tra il limitato e l'infinito, tra il particolare e l'eterno, cui sembrano, invece, aspirare le figure.

Ma non è così: ogni apparenza dissidio viene superata da una perfetta unità in cui misura e libertà, riserbo ed esaltazione si compongono e si amalgamano nel dato neoplastico stesso.

CILENTO ARDIMENTOSO ED EROICO

Cento anni fa, esattamente il 17 gennaio 1833, furono scoperte, casualmente, a Salerno, durante alcuni lavori di restauro della chiesa di San Pietro in Vincula, le ossa di sette martiri della rivoluzione del Cilento del 1828.

Eran i resti del Canonico Antonio Maria De Luca di Celle di Bulgheria, capo indiscusso ed animatore della rivolta, di suo nipote Giovanni De Luca, parroco di Montano Antilia, di Arcangelo Dagnino, palermitano Teodosio De Dominicis di Ascea, Felice De Martino e

stabile Carducci di Capaccio a Camerota. V'erano anche le ossa di Carmine Cirillo di Perito, povero ed ignaro contadino, reo soltanto di aver recato del cibo ad alcuni componenti della banda dei fratelli Capozzoli che, forse riscattarsi dal loro brigantesco passato, si erano uniti ai rivoltosi, affiancandoli nella loro generosa follia.

.

Tutti furono fucilati a Salerno, per sentenza della commissione marziale, voluta dal feroci maresciallo Francesco Saverio Del Carretto, alter ego del re, che stroncò nel sangue ed altre efferate rivolta di quei patrioti — i Filadelfi, che, contro l'oppresso governo di Francesco I di Borbone, andavano gridando: « Viva Dio! Viva il Re! Viva la Costituzione di Salerno! »

Era nato ad Acclu Satriano e, naturalizzato cilento, no, aveva sposato in seconda nozze, Serafina Apicella, di Cetara, località facente parte allora, dopo il distacco di Cava, del comune di Vietri sul Mare.

Il Galotti, già condannato a morte per i fatti del 1828, sfuggì nuovamente alla cattura e, nella sua vita era, bonda, continuò a «spizzare» contro il governo borbonico e perciò lo ritroviamo, indomito combattente, sulle baricate del 15 maggio 1848 a Napoli.

Il Canonico De Luca, già prigioniero nella reggia di Cetara nel 1799, carbonaro fervente, depurato nel parlamento del 1828, prima di morire pronunciò queste profetiche parole: « Questo non è stato più spumante di un'altra volta riunirà. Esse, infatti, trovano attuazione venti anni dopo, nei moti che agitano l'intera Italia e l'Europa. Nello stesso Cilento, la seconda rivoluzione, di cui

Condannato a morte per la terza volta e sempre conumate, dopo il 1849, nulla più si seppe di lui. La moglie, che lo aveva assecondato nella sua azione rivoluzionaria nel Cilento, fu condannata a 25 anni ai ferri, pena commutata prima nella relegazione a Ponza, e, successivamente, nel 1832, nell'esilio per consentirle di raggiungere in Francia il Galotti colà rifugiatosi. Dal 1835, anno in cui chiese di

Arnaldo De Leo (continua)

Commercianti cavesi premiati

Si sono concluse le manifestazioni, indette dall'A.S.T. di Cava de' Tirreni nel periodo delle festività di Natale e Capodanno e la chiusura ha avuto luogo nel bellissimo Teatro Alferio, numero della Badia di Cava, gentilmente concessa dal reverendissimo Padre Abate Monsignor Michele Marra.

In quella occasione sono stati premiati i numerosissimi commercianti ed artigiani cavesi, che, rispondendo all'invito dell'Azienda di Soggiorno e Turismo, avevano allestito magnifiche vetrine per Natale.

In apertura, dopo le parole del Direttore dell'A.S.T., don Senatore, del Consigliere Baldi e del Presidente dell'ASCOM, dottor D'Andria, ha parlato S. E. l'Abate Marra, il quale ha evidenziato come il commercio e l'artigianato di Cava affondino le radici proprio nei primi traffici commerciali istituiti dai Padri fondatori del Cenobio cavaresi.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Diploma e medaglia hanno ottenuto: Nido di bimbi, Franco Apicella cornici e quadri, Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati conferiti i premi ai commercianti ed artigiani che realizzarono addobbi speciali nelle loro vetrine in occasione dell'arrivo a Cava della Carovana del 65° Giro ciclistico d'Italia.

Sono stati premiati con targa, medaglia e diploma: Bar Remo di Pasquale Lamia, Ceramiche Bucciarelli, Hobby Model Sud, Apicella elettronodimetiche, Ceramiche Bucciarelli, Pesche, ria al Borgo, Isidoro Marder, Ennio Adinolfi paracuechiere, Franco Pisapia biancheria, Nido di bimbi, 12-12 confezioni, Pisapia confezioni, Andrea Passaro, Pinna, Armeria D'Amico, Tabacchi Della Rocca, Pasticceria del Portico, Ditta Punzi, Louis Vogue, Manu, 2000, Vittorio Violante, Dott. Mario Esposito, Dott. Mario Pellegrino, Prof. Mario Prisco, sig. Mario Campagnu, Avv. Mario Sorrentino, Prof. Mario Bisogni, Rag. Comm. Mario Pagano, Comm. Mario Egidio, Dott. Mario Pagano, Rag. Mario Pepe, Dott. Mario Benincasa, Dr. Mario Fusco, Dr. Mario De Feo, Dott. Tommaso Granati.

rimpariare, di Serafina Apicella si perdono le tracce.

.

I Filadelfi operavano oltre che a Napoli e nei paesi del Cilento, anche in altri centri delle provincie di Avellino e di Potenza. Ve

ne furono anche a Cava, dove Francesco Giuliani, poi condannato con l'altro cavese Mattia Armenante a dieci anni di ferri, si adeparava a raccogliere affari, prevalentemente fra coloro che idee filocarbonare, che avevano sperato, otto anni prima, nell'evento di un nuovo regime su basi costituzionali, non però antimorache.

Tale era, infatti, il credo

politico e la speranza dei militanti in quella società segreta, trapiantata nelle nostre regioni della Francia, dove era nata con lo scopo di annientare Napoleone e l'Impero.

Invece, nella prima

senza emanata dalla commissione marziale avvenuta sede in Salerno si affermava, in modo palesemente falso, che la setta dei Filadelfi aveva non solo lo scopo di sovvertire l'ordine pubblico, ma anche di attirare alla sacre persone dell'augusto sovrano e della sua famiglia. Affermazione, del resto, in accordo col modo in cui il governo aveva presentato all'opinione pubblica interna ed europea quella sommossa: ciò era un vero e proprio atto di brigantaggio, traendo testo dalla presenza fra i rivoltosi dei famigerati fratelli Capozzoli. Invece, l'appoggio di costoro fu accettato soltanto per motivi del tutto contingenti, poiché gli scherani di Del Carretto e del suo luogotenente De Liguri braccavano quei patrioti come dei comuni briganti fuorilegge.

Contemporaneamente sono stati conferiti i premi ai commercianti ed artigiani che realizzarono addobbi speciali nelle loro vetrine in occasione dell'arrivo a Cava della Carovana del 65° Giro ciclistico d'Italia.

Sono stati premiati con targa, medaglia e diploma: Bar Remo di Pasquale Lamia, Ceramiche Bucciarelli, Hobby Model Sud, Panifico Sorrentino, Andrea Pasaro, Franco Pisapia.

Diploma e medaglia hanno ottenuto: Nido di bimbi, Franco Apicella cornici e quadri, Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ottavio Edoardo Di Mauro, Tabacchi della Rocca, Foto Silento, Giordano Vittorio tappezziere, La Fiorante, Pasticceria S. Francesco, Pollicino, Pieno Senatore, Franco Pisapia.

Sono stati premiati per le vetrine di Natale: Vincenzo Apicella calzature, Renato Bisogni pelli e cuoio, Boutique piecola città, Antonio Desiderio, Ott

ATTIVITA' DELL'AZIENDA DI SOGGIORNO E TURISMO NEL 1982

Come è ormai tradizione anche quest'anno il Presidente dell'A.A.S.T. di Cava Avv. Enrico Salsano e il Consiglio di Amministrazione assistiti dal Direttore Dott. Rafaello Senatore hanno ricevuto sulla nuova sede di Piazza Duomo i rappresentanti della Stampa e Autorità di Polizia per gli annulari auguri di fine anno. — — — Il Presidente Avv. Salsano ha letto la seguente relazione dell'attività svolta nel 1982.

Per la stampa hanno ringraziato il giornalista Dott. Lupo Todaro Salerno e il nostro Direttore Avv. Filippo D'ursi.

Si riuniva anche quest'anno la nostra tradizione di incontrare per Natale le Autorità e la Stampa, per scambiare con loro gli auguri naturali di felice anno nuovo e per dare conto pubblicamente di quanto è stato realizzato in questo anno nel nostro settore operativo, riconosciuto unanimemente di vitale importanza per l'economia italiana.

E' tempo di bilanci consuntivi, quindi, per cui, ci sia consenso di sintetizzare il nostro operato relativamente all'anno che va concludendosi.

Prima, però, intendo pubblicamente rendere grazie a tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione di questa A.A.S.T. che con il loro supporto hanno confortato ed avallato le scelte operative di natura turistica, promozionale e diffusionale della nostra città.

Ma, purtroppo, in mezzo a noi rispetto all'anno scorso c'è una grande defezione: il carissimo, fratello amico Peppino Damiani, infaticabile animatore di tante iniziative e recentemente Presidente dell'Artiglieria di Cava, non è più in mezzo a noi ed a lui va il nostro pensiero ed il ricordo inestinguibile.

L'anno 1982 è stato caratterizzato da grossi eventi per il nostro Ente: innanzitutto, e qui vada il ringraziamento nostro e di tutto il Consiglio al Sindaco ed al Consiglio Comunale, l'A.A.S.T. di Cava de' Tirreni ha ottenuto, in locazione dal Comune questa nuova sede, bella, centrale, funzionale e accessibile a tutti, forestieri in particolare, nella quale oggi per la prima volta siamo ospiti di riguardo e graditi tutti Voi.

Ma sarà opportuno delineare sommariamente le iniziative assunte nel corso del 1982, affinché a tutti sia chiaro come abbiamo operato, pur dibattendoci fra molte difficoltà, soprattutto con l'Ente Regione nei cui confronti permane una situazione di incertezza e di fluidità normativa, in attesa della definitiva approvazione della L.R. n. 414, denominata «Riorganizzazione delle strutture turistiche pubbliche in Campania».

A tal proposito noi auspichiamo, e ci batteremo in tale direzione, che il legislatore regionale nel momento in cui ridisegnerà la struttura turistica periferica, istituendo i cosiddetti comprensori turistici, o, meglio ancora le

Aziende Turistiche Comprese, tenga ben presente l'importanza turistica, geografica, culturale e storica di questo Ente, che non a caso si vanta di essere stato fondato nel 1928, primo nell'intera Italia meridionale e quanto fra le A.A.S.T. di tutta Italia.

Le attività di maggio spicco, realizzate nell'arco del 1982 possono essere così individuate:

1) Realizzazione di tutto l'iter burocratico, additato dal dr. Rocco Meccia, D.G. del Ministero del Turismo, Sport e Spettacolo, relativo alla candidatura della città di Cava de' Tirreni ad essere inserita negli itinerari turistico-culturali varati dalla CasMez, dal Ministero della P.I., del Turismo, dei B.B.C.C., di concerto con le Regioni. Cava è stata inclusa nell'itinerario delle «Capitale del Barocco» con un finanziamento di oltre un miliardo per il recupero e la valorizzazione della ex Pretura.

2) Realizzazione di un filmato televisivo progettato dalla RAI sulla Rete Tre: «Turismo alternativo», curato dal giornalista Enzo Todaro, che ringraziamo per l'attenzione riservata alla nostra città, per la regia di Gigi Olivero.

3) Presenza della città di Cava de' Tirreni in TV sulla rete Uno della RAI in occasione dello spettacolo «Fantastico 3», attraverso un collegamento diretto. Si sottolinea l'importanza diffusiva di detto appuntamento, considerato l'altissimo indice di gradimento della trasmissione, abbinate alla Lotteria Italia ed i circa 23 milioni medi di spettatori che assistono a quell' spettacolo. Di questo dobbiamo ringraziare in particolare il consigliere cav. Enzo Baldi, che ha lavorato proficuamente per tutta la durata della ripresa e prima ancora per ottenere la presenza di Cava in quella trasmissione.

4) Presenza del folclore cavaese con i trombonieri e gli shandorieri nella trasmissione televisiva «Happy Magic» in onda sulla Rete Uno della RAI TV da novembre 1982 e fino a tutto aprile 1983.

5) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

6) Presenza del folclore cavaese con i trombonieri e gli shandorieri nella trasmissione televisiva «Happy Magic» in onda sulla Rete Uno della RAI TV da novembre 1982 e fino a tutto aprile 1983.

7) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

8) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

9) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

10) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

11) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

12) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

13) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

14) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

15) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

16) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

17) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

18) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

19) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

20) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

21) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

22) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

23) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

24) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

25) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

26) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

27) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

28) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

29) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

30) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

31) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

32) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

33) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

34) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

35) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

36) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

37) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

38) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

39) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

40) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

41) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

42) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

43) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

44) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

45) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

46) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

47) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

48) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

49) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

50) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

51) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

52) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

53) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

54) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

55) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

56) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

57) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

58) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

59) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

60) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

61) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

62) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

63) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

64) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

65) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

66) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

67) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

68) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

69) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

70) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

71) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

72) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

73) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

74) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

75) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

76) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

77) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

78) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

79) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

80) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

81) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

82) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

83) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

84) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

85) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

86) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

87) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

88) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

89) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

90) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

91) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

92) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

93) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

94) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

95) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

96) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

97) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

98) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

99) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

100) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

101) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

102) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

103) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

104) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

105) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

106) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

107) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

108) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

109) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

110) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

111) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

112) Organizzazione del riso di tappa del 65° Giro ciclistico d'Italia con tutta la sua carovana, ricca di circa mille persone e partita da questa tappa Cava de' Tirreni.

113) Organizzazione del

